



Uscire dal covid con ottimismo *L'indagine di "impatto giovani": Il 74% ci crede*

C'è bisogno di ripartire con fiducia

C'è bisogno di essere ottimisti in questo momento, l'indagine di Focus IMPatto Giovani, che pubblichiamo in questo numero, ce ne dà la possibilità. La novità sostanziale è la fiducia delle imprese nel futuro che non sembra essere scalfita. Inevitabile poi che un'indagine di questo tipo sia stata condotta da un gruppo di giovani, di cui la nostra Anga è parte integrante. La stessa percezione rileviamo nel tessuto imprenditoriale foggiano anche se tra diverse sfumature. Il settore agricolo, ad esempio, anche durante i lunghi mesi della pandemia non è stato con le mani in mano, anzi ha sorretto il paese garantendo le forniture agricole e agroalimentari alle imprese della trasformazione e ai mercati.

Università
Agricoltura hi-tech
un ciclo di incontri
servizi a pag. 2



Fiducia nella ripresa, grazie alle capacità individuali ma anche al valore aggiunto di fare squadra, sia a livello generazionale, sia professionale. È questa la sintesi dell'in-

indagine "Focus IMPatto Giovani", dell'omonimo tavolo interassociativo di cui fanno parte i Giovani di Confagricoltura - Anga.

servizi a pag. 3

Più impresa

Attivo nuovo portale dei giovani agricoltori

Attivo il nuovo portale per la presentazione delle domande di "Più Impresa", la nuova misura lanciata dal ministro delle politiche agricole, Stefano Patuanelli, e gestita da Ismea.

servizio a pag. 6

Agrinsieme, più innovazione e sviluppo verde *Il coordinamento a Confagricoltura, ecco cosa cambierà*

«Innovazione e sviluppo sostenibile saranno i principali temi sui quali si concentreranno le attività del Coordinamento per il prossimo biennio 2021-22, fermo restando che i processi dovranno essere ac-



compagnati da adeguate politiche di crescita e programmazione», dice il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti neocoordinatore di Agrinsieme.

servizi a pag. 6

ACQUA **4**
Il bene più prezioso
che l'agricoltura risparmia

INDENNIZZI **5**
Le vecchie calamità
arrivano in pagamento

AGROALIMENTARE **5**
La pandemia non ha fermato
l'export del made in Italy

IL FENOMENO **6**
Mangiamo più pesce
grazie all'acquacoltura

Dati Istat

Grano, in aumento le superfici coltivate



servizi a pag. 4

LA FORZA DELLA TERRA

L'agricoltura baluardo contro la crisi

Rilevante il contributo del settore produttivo per garantire la tenuta sociale

Confagricoltura resta la principale organizzazione datoriale italiana con oltre il 50% delle giornate lavoro del settore e 1.057.000 lavoratori, dati che attestano come l'agricoltura mantenga sostanzialmente stabili i livelli occupazionali. Un'organizzazione capace di fare massa critica e di determinare anche i modelli di sviluppo dell'agricoltura italiana rispetto ai mutamenti e anche in presenza di calamità come quella, tuttora in atto, dell'emergenza pandemica. Un problema, quello affrontato, che ha evidenziato proprio la capacità di tenuta del primo settore a garanzia della popolazione e dell'approvvigionamento alimentare.

La presenza femminile, pari al 32% sul totale operai, si concentra soprattutto nei contratti a tempo determinato (34%). Questi ultimi, inoltre, si caratterizzano per appartenere a fasce d'età più giovani (il 56% ha meno di 45 anni) e per una maggiore incidenza della componente di origine non comunitaria, rispettivamente 21% e 16% (Rapporto EBAN 2021).

La manodopera agricola è prevalentemente impiegata nel Sud del Paese (53% del totale), che detiene anche la quota più rilevante degli



Palazzo della Valle a Roma sede di Confagricoltura

operai a tempo determinato (56%). Viceversa, nel Nord si concentra la maggiore incidenza degli operai a tempo indeterminato.

«E' doveroso riconoscere il rilevante contributo che il nostro segmento produttivo, insieme agli operatori di tutta la filiera, ha garantito con grande senso di responsabilità in questo periodo difficile - sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti -.

Lavoratori e imprese vanno aiutati a uscire dal disastro generato dalla pandemia. E' indispensabile valorizzare le capacità produttive, investire nella formazione del personale, nella trasformazione tecnologica, digitale e sostenibile dei processi produttivi, anche perché il settore sta andando

verso un'agricoltura sempre più professionale e strutturata».

Le misure contenute nel PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) potranno avere un forte impatto sul lavoro: creeranno nuove occasioni di impiego, soprattutto per donne e giovani, recuperando centinaia di migliaia di posti di lavoro persi con la pandemia in molti settori. Confagricoltura evidenzia l'urgenza di politiche in grado di favorire un'occupazione più stabile e di qualità anche nel settore primario attraverso la rimozione degli ostacoli che scoraggiano le imprese nell'assunzione, come l'elevata pressione fiscale e contributiva sul lavoro, la complessità degli adempimenti, e incentivi per l'assunzione effettivamente fruibili.

Con l'università di Foggia
Agricoltura di precisione un ciclo di incontri

Innovagritech con il sostegno della Regione Puglia e l'Unione Europea ha aperto on line sulla piattaforma Zoom, un ciclo di incontri dal titolo: "L'agricoltura di Precisione per migliorare la sostenibilità ambientale ed economica delle aziende agricole". Il progetto Informativo rientra nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia, Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, Sottomisura 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative ed azioni di informazione" e si pone l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori agricoli, con particolare riferimento ai giovani agricoltori, nozioni chiare e concise sulle potenzialità offerte dall'integrazione di tecniche proprie dell'Agricoltura di Precisione per la gestione delle aziende agricole.

Durante gli incontri saranno analizzate alcune delle tecnologie maggiormente impiegate quali i sistemi di geolocalizzazione, le macchine a rateo variabile, Internet of Things (IoT), i sensori di prossimità (temperatura, umidità, pioggia).

L'INDAGINE SULLA RIPRESA

L'uscita dal covid non è un'illusione

Le imprese puntano tutto sull'ottimismo

Fiducia nella ripresa, grazie alle capacità individuali ma anche al valore aggiunto di fare squadra, sia a livello generazionale, sia professionale. È questa la sintesi dell'indagine "Focus IMPatto Giovani", dell'omonimo tavolo interassociativo di cui fanno parte i Giovani di Confagricoltura - Anga. Lo studio era dedicato alla percezione per il 2021 di imprenditori, manager e professionisti under 40 sull'economia, sul lavoro e sul tessuto produttivo, ed è stato presentato alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini.

Per la maggioranza degli intervistati, nonostante la grave crisi, la percezione del futuro resta positiva: per il 74,4% è «molto positiva» e per il 16,5% è «abbastanza positiva». Il dato è confermato da due fattori: il 40% degli imprenditori prevede di assumere e il 46,6% ha in programma di investire nel corso dell'anno. Nel 44,4% dei casi, nel 2021, le imprese prevedono di accedere alla misura che azzeri i contributi per chi assume le donne mentre una percentuale più alta, il 62%, utilizzerà lo sgravio per l'assunzione dei giovani under 35.

Questi risultati, tuttavia, sono condizionati da fattori esterni e interni: la risoluzione della pandemia incide per il 48,7% degli intervistati, mentre per il 40,4%

è l'alleanza strategica tra imprenditori, professionisti e manager a fare la differenza. E se per il 2021, pur facendo leva sui propri sforzi, nel complesso la percezione

IMPatto giovani

IMPatto Giovani è il progetto che riunisce 13 sigle giovanili che, insieme, rappresentano oltre 100mila associati: Giovani Imprenditori Confindustria, Federmanager Giovani, Gruppo Giovani Imprenditori Confapi, Confartigianato Giovani, Giovani di Confagricoltura - ANGA, Giovani Imprenditori SMI - Sistema Moda Italia, Confartigianato Giovani Imprenditori, Giovani ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili, AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Gruppo Giovani - FederlegnoArredo, AIOP Giovani - Associazione Italiana Ospedalità Privata, Associazione Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni.

degli under 40 appare positiva, il sondaggio rileva grande preoccupazione sul Sistema Paese nel suo complesso: il 71,9% prevede che sarà un anno difficile per l'Italia.

Tra i fattori che determinano questa percezione negativa ci sono l'eccesso di burocrazia (62,8%), la crisi economica (57,9%) e le conseguenze della pandemia sul tessuto sociale (46,9%), mentre per il 45,8% l'instabilità/conflittualità politica è uno dei primi ostacoli da superare. Secondo gli under 40 le priorità delle aziende per ripartire sono formazione, digitalizzazione e innovazione. Ma saranno necessari interventi a tutto campo come la riduzione fiscale (55,1%), lo snellimento della burocrazia (45,8%) e un'azione decisa sull'istruzione e la formazione (37,4%).

Per quanto riguarda il Programma Next Generation EU, sono state individuate principalmente tre aree d'intervento su cui concentrare le risorse europee: la riduzione del costo del lavoro per il 53,8%, la sanità per il 37,9%, l'efficienza energetica e il digitale per il 37%.

«La crisi pandemica, oltre a farci realizzare l'interconnessione tra i fenomeni, ha reso evidente la necessità di accelerare verso un nuovo modello di sviluppo, che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale - ha



commentato Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Le imprese che hanno avviato politiche di sviluppo sostenibile, oltre ad averne guadagnato in termini di produttività, come ha evidenziato l'Istat, sono state le più resilienti, hanno resistito e reagito meglio allo shock e sapranno sfruttare le opportunità di ripresa. I giovani imprenditori hanno nelle mani il futuro del Paese, la responsabilità di cambiare verso il nuovo paradigma, quello che l'Europa ci chiede per sfruttare al meglio le risorse che mette a disposizione. Il Ministero che Guido sostiene con convinzione questa nuova visione, verso la quale orienterà le risorse del Next Generation Eu, così come gli altri fondi europei e nazionali, in linea con il cambio del nome del Dicastero».

«Sin dal primo giorno dell'insediamento del presidente Draghi, l'attenzione ai giovani è stata prioritaria per il nuovo Esecutivo - ha affermato Francesco Mastrandrea, presidente dei Giovani di Confagricoltura-Anga -. L'alleanza dei giovani imprenditori dei vari settori si mette a disposizione del Governo per contribuire a costruire un Piano di Next Generation Eu per uscire dalla crisi e incrementare la competitività delle imprese».

I DATI DELL'ISTAT

Meno cereali, ma tiene il grano duro

In calo i seminativi, semine di frumento aumentate del 5,6% nel 2021

I dati diffusi dall'Istat confermano la tendenza di lungo periodo a una trasformazione degli ordinamenti produttivi dell'agricoltura del nostro Paese. Tra il 2010 ed il 2019, infatti, la SAU (superficie agricola utilizzata) è aumentata dello 0,9%, ma con un'evoluzione molto diversa per le superfici destinate ai vari comparti produttivi, diminuendo per i seminativi (-3,7%) e aumentando del 6,9% per foraggiare (prati permanenti e pascoli) e del 5,7% per le colture legnose. In particolare - mette in luce Confagricoltura - in questi anni si è coltivato il 15% in meno di cereali e sono stati impiantati il 7% in più di fruttiferi.

E' l'Istat stesso ad indicare i principali fattori all'origine di questi cambiamenti: l'innovazione tecnologica che induce la riorganizzazione dei processi produttivi; l'evoluzione del mercato in termini di variazioni nella domanda e maggiore concorrenza, in particolare sui prezzi, dei principali competitor; il cambiamento climatico che può indurre un orientamento delle produzioni verso colture meno dipendenti dall'andamento climatico.

Di particolare interesse l'impatto sulla filiera cerealicola, che dal 2010 al 2019 ha perso complessivamente quasi 600mila ettari, passando da 3,6 a 3 milioni di ettari in poco meno di 20 anni. Ormai - evidenzia Confagricoltura



- i cereali rappresentano meno della metà delle coltivazioni a seminativi. A pesare su questo

calo sembra in particolare la forte flessione delle superfici investite a mais, che si sono ridotte tra il 2010 e il 2020 del 35%, perdendo oltre 300mila ettari (da 927mila a 603mila ettari).

Di converso si registra una tenuta delle coltivazioni di grano duro, che le previsioni di semina indicano in aumento per il 2021 di ben il 5,6%; investimenti probabilmente trainati da una maggiore domanda, in particolare nel Settentrione. Le superfici a mais dovrebbero registrare una certa stabilità (+0,4%), anche se nel Nord Est, l'areale di maggiore produzione, che rappresenta da solo oltre il 40% delle superfici dedicate in Italia, la previsione di aumento è più rappresentativa (+3,1%). Due indicatori, quindi, di una probabile positiva

Evoluzione della SAU in Italia tra il 2010 e il 2019

SAU complessiva	+0,9%
Seminativi	-3,7%
<i>di cui cereali</i>	<i>-14,7%</i>
Prati permanenti e pascoli	+6,9%
Culture legnose agrarie	+5,7%
<i>di cui fruttiferi</i>	<i>+7,2%</i>

(elaborazione Confagricoltura su dati ISTAT)

inversione di tendenza che potrebbe interessare le principali coltivazioni cerealicole nazionali.

«Uno scenario complessivo in deciso movimento quello dei dati Istat - commenta Nicola Gherardi, componente della Giunta esecutiva confederale -. Occorrono politiche adeguate per accompagnare queste trasformazioni: se il mercato può essere sufficiente a trainare gli investimenti di alcune produzioni, occorre d'altro canto agevolare le trasformazioni anche con conoscenze e innovazione, mentre è essenziale evitare di perdere terreno su coltivazioni strategiche, come nel caso dei cereali. Il forte calo di potenziale produttivo del mais nazionale, ad esempio, va contrastato».

Fino al 30 giugno Contributi all'Inps via libera all'esonero

«Soddisfazione» di Confagricoltura per l'emanazione, da parte dell'Inps, delle istruzioni operative per accedere all'esonero straordinario dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2020. L'esonero - ricorda l'Organizzazione degli imprenditori agricoli - riguarda i datori di lavoro delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole nonché dell'allevamento, dell'ippicoltura, della pesca e dell'acquacoltura, che svolgono le attività identificate dai codici ATECO indicati nei decreti ministeriali 15/09/2020 e 10/12/2020.

Per Confagricoltura finalmente, per far fronte alle difficoltà causate dalla lunga pandemia, si rende attuabile una importante misura di sostegno al settore agricolo, grazie anche a un ingente stanziamento di risorse pari a quasi 500 milioni di euro.

RIPARTO DEL «FEASR»

Fondi per l'agricoltura, il nord non vince

La Puglia tiene il punto con il ministro Patuanelli, ma l'attenzione resta alta

La diversa ripartizione dei fondi per l'agricoltura (Feasr) non c'è stata, le regioni del Nord non hanno prevalso su quelle del Sud come si temeva all'inizio del negoziato nella conferenza Stato-Regioni. Un precedente che però non rassicura il mondo agricolo pugliese. «Confagricoltura Puglia auspica che si metta finalmente un freno alle richieste che provengono da chi vuole una diversa ripartizione dei fondi per l'agricoltura. Lo strumento nasce per dare la possibilità di aumentare la competitività delle aziende e diminuire il divario tra aree e non per altro», ha detto a tal proposito il presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro commentando la presa di posizione annunciata dall'assessore all'agricoltura Donato Pentassuglia durante il direttivo dell'organizzazione degli agricoltori pugliesi.

«Rivedere i criteri porterebbe un danno importantissimo alle regioni del Sud. E la proposta del ministro Stefano Patuanelli provocherebbe un danno persino maggiore della proposta iniziale avanzata da alcune regioni del Nord. Chiederò per la Puglia - aveva detto tra l'altro l'assessore alla vigilia del confronto - che le risorse della transizione vengano assicurate perché impattano sul bilancio 2021».

La proposta del ministro, nello specifico - se-

condo una stima - avrebbe portato una perdita per il Psr Puglia di oltre 32 milioni di euro e in totale per 5 regioni del Sud di oltre 407 milioni di euro. L'importante incontro era stato richiesto, oltre che dalla Puglia, dagli assessori all'agricoltura della Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia e Umbria. Per le Regioni del Sud le risorse del Feasr sono esclusivamente destinate a colmare il divario tra le aree più ricche ed evo-



LA REGIONE PUGLIA

lute e le aree più povere e marginali. Quindi, la ricerca di nuovi criteri dovrà basarsi non solo su criteri "oggettivi" ma soprattutto "idonei" a rispondere agli obiettivi generali dello sviluppo

Cancellare i debiti senza esborso in denaro con la consulenza

Gli imprenditori agricoli hanno la possibilità di cancellare i debiti senza esborso di denaro attraverso un sostegno legale. Sono sempre più le persone, che a causa della crisi, non riescono a far fronte ai propri impegni finanziari, trovandosi in difficoltà economica. Negli ultimi anni un aiuto è arrivato dalla Legge 3/2012 sul Sovraindebitamento, che ha permesso di ridurre il debito pagando in base alle proprie possibilità economiche. Con il Decreto Ristori la stessa legge, è stata riformata e migliorata, dando la possibilità al debitore di cancellare i debiti senza esborso di denaro, purché dimostri di meritarlo.

Ed è con questa finalità che Confagricoltura

Foggia ha sottoscritto convenzione con l'avvocata Antonietta Russo, che offrirà a chi ne ha bisogno un servizio legale che, in totale riservatezza, analizzi la situazione patrimoniale e il livello di sovraindebitamento e verifichi i presupposti per poter accedere al piano di risanamento, la prima consulenza sarà a titolo gratuito.

L'obiettivo della legge, infatti, è quello di dare l'opportunità ai debitori che si trovano in situazioni critiche di riacquistare un ruolo attivo nell'economia e nella società, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

Per ulteriori informazioni telefonare all'avv. Russo 3397562162.

rurale. Del resto la stessa UE ha assegnato agli Stati Membri per tutto il periodo 2021-2027 le risorse per lo sviluppo rurale interamente sulla base del cosiddetto "criterio storico". Il dato incontrovertibile per gli assessori all'agricoltura di Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Umbria è che oggi le risorse nazionali per l'agricoltura si concentrano maggiormente nelle aree forti del Paese mentre dovrebbe essere il contrario. Per loro, l'attuale proposta ministeriale toglie dalla disponibilità delle regioni più svantaggiate risorse che pure sono, ontologicamente, destinate ad esse, indirizzandole verso i territori più sviluppati con effetti notevolissimi sull'aumento dei divari. Pertanto, ritengono che l'ipotesi proposta di riparto delle risorse FEASR per il biennio di transizione 2021- 2022 appare ingiustificata con impatti preoccupanti sulla tenuta economico-sociale dei territori rurali delle nostre regioni.

«Durante il direttivo di Confagricoltura Puglia che si è svolto alla presenza dell'assessore - sottolinea infine Lazzaro - sono stati affrontati i grandi temi dell'agroalimentare, dell'agriturismo e della zootecnia a partire dal processo di ammodernamento e di realizzazione delle infrastrutture soprattutto irrigue.

AGRINSIEME, SI CAMBIA

Il coordinamento passa a Confagricoltura

Giansanti: «Ci concentreremo su innovazione e sviluppo sostenibile»

Il coordinamento di Agrinsieme, nato all'inizio del 2013, giunto a un passo dal primo decennio di attività, conferma e rafforza la comunanza di intenti e di lavoro tra i soggetti che rappresentano l'intera filiera e che vogliono trovare nuovi modelli di sviluppo rispetto alle sfide del mercato, soprattutto in un contesto economico che risente delle conseguenze della pandemia. E' quanto emerso nella conferenza di Palazzo Della Valle a Roma, per il passaggio di coordinamento di Agrinsieme da Copagri a Confagricoltura. Il Coordinamento, che riunisce Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, rappresenta oltre i 2/3 delle aziende agricole del Paese e il 60% del valore della produzione agricola e della superficie nazionale coltivata, con oltre 800mila persone occupate nelle imprese rappresentate, contribuendo in tal modo al 35% circa del fatturato agroalimentare italiano.

Ad arricchire il percorso di Agrinsieme, l'intesa siglata con Federalimentare, la Federazione italiana dell'industria alimentare, con cui i singoli soggetti del Coordinamento, insieme ad altri del comparto della distribuzione, avevano già condiviso l'impegno e i valori della "buona impresa" nei primi mesi dell'emergenza sanitaria.

Con questo accordo Agrinsieme e Federalimentare si impegnano a coadiuvare le istituzioni e le forze politiche per il superamento della grave



crisi economica, sociale e sanitaria, ma anche a promuovere azioni che possano contribuire a migliorare l'attuazione del Recovery Plan attraverso una corretta relazione tra tutti i soggetti del settore. Con l'intesa, inoltre, ogni singolo soggetto si attiverà a mettere in atto iniziative per valorizzare la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola, garantendo sicurezza, tracciabilità e qualità degli alimenti. Indispensabili, a riguardo, saranno la

tecnologia e la ricerca applicate all'agricoltura e lo sviluppo di best practice di filiera che possano valorizzare il Made in Italy sui mercati.

«Innovazione e sviluppo sostenibile saranno i principali temi sui quali si concentreranno le attività del Coordinamento per il prossimo biennio 2021-22, fermo restando che i processi dovranno essere accompagnati da adeguate politiche di crescita e programmazione.

Più impresa

Attivato nuovo portale per i giovani agricoltori

Attivo il nuovo portale per la presentazione delle domande di "Più Impresa", la nuova misura lanciata dal ministro delle politiche agricole, Stefano Patuanelli, e gestita da Ismea, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare del Mipaaf. «Grazie alle novità presenti nel decreto Semplificazioni, per i giovani agricoltori di tutta Italia sarà possibile affiancare al mutuo a tasso zero il contributo a fondo perduto per finanziare l'ampliamento di un'azienda esistente oppure avviare un progetto di start up nel quadro di un'operazione di ricambio generazionale - dichiara il deputato Giuseppe L'Abbate, esponente M5S della Commissione Agricoltura della Camera -. La misura 'Più Impresa' si affianca agli altri strumenti della riforma sul credito in agricoltura, iniziata da Sottosegretario al Mipaaf, come il pegno rotativo e l'accesso diretto al Fondo di Garanzia di Mediocredito centrale.

ENAPA

PATRONATO IMPEGNATO QUOTIDIANAMENTE ALLA SOLUZIONE DELLE MOLTEPLI PROBLEMATICHE DI NATURA PREVIDENZIALE-ASSISTENZIALE-INFORTUNISTICA
Contributi e riscatti, calcolo e domande di pensione, malattie professionali, infortuni sul lavoro, trattamenti di famiglia, indennità di disoccupazione, assistenza socio-sanitaria, lavoratori e lavoratrici emigrati e immigrati e altre prestazioni previste nel ruolo istituzionale degli enti di Patronato.

IL PATRONATO ENAPA ANNOVERA OLTRE 500 OPERATORI ED OPERATRICI CON ELEVATA PROFESSIONALITÀ, CONSULENTI MEDICI - LEGALI - FISCALI, COLLABORATORI VOLONTARI
Puoi trovare i nostri uffici e recapiti in tutte le province del territorio nazionale, nelle sedi territoriali di rappresentanza della Confagricoltura, dalle alpi alle isole. La missione dell'ENAPA ha un unico obiettivo: soddisfare ogni esigenza sociale dei cittadini.

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ AL TUO SERVIZIO IN MODO ASSOLUTAMENTE GRATUITO COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 152 DEL 30 MARZO 2001

IL TUO PATRONATO!

230 TRA UFFICI PROVINCIALI E ZONALI, NONCHÉ CENTINAIA DI RECAPITI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE. PER CERCARE LA SEDE A TE PIÙ VICINA CHIAMACI AI NUMERI 06.68807123/32 O NAVIGA SU WWW.ENAPA.IT

Un'esperienza della Confagricoltura

L'INCONTRO PROMOSSO DALL'ANGA

Soia, un mercato volatile rialzo prezzi sopra il 70%

Il mercato della soia è caratterizzato da incertezza e volatilità. C'è la variabilità climatica che necessita di risposte agronomiche, ma c'è anche la variabilità dei prezzi che richiede risposte analitiche, definizione di strategie di acquisto, di vendita o di risk management (che consente di considerare il potenziale impatto delle diverse tipologie di rischio su processi e prodotti aziendali). Lo si è sottolineato nel webinar sul mercato della soia promosso da Anga-Giovani di Confagricoltura, in collaborazione con Confagricoltura ed Areté. Il responsabile nazionale Proteoleaginose di Anga Francesco Cavazza ha parlato di agricoltura di precisione che non è solo agronomica ma va accompagnata dall'analisi dei big data su aspetti produttivi, di mercato e degli asset finanziari. "Solo un'attenta analisi dei fondamentali di mercato e del contesto macroeconomico - ha osservato - consentirà una gestione ottimale del rischio per la massimizzazione dell'efficienza economica della coltura. Bisogna giocare su due fronti: prezzi e policy". E la responsabile dei seminativi di Confagricoltura Silvia Piconcelli ha affrontato proprio il tema della pianificazione e della policy. Ad avviso di Confagricoltura, sulla



base del piano proteico europeo, va definito quello nazionale; va incoraggiata la produzione di semi oleoproteaginosi, proteaginosi e leguminosi da foraggio di cui l'Unione Europea è deficitaria.

I prezzi del seme di soia, dalla seconda metà del 2020, sono entrati in un trend rialzista, con quotazioni nazionali e internazionali che hanno registrato aumenti superiori al 70%. A pesare è stata soprattutto la ripartenza della domanda cinese di soia USA. Tra settembre 2020 e aprile 2021, l'export di soia USA verso la Cina è stato superiore del 187% rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna.

Ad avviso di Confagricoltura va attivato a livello europeo un piano concreto ed efficace di aiuto a lungo termine agli investimenti, all'innovazione ed alla ricerca su tutta la catena del valore; occorre focalizzare la ricerca sull'effettivo miglioramento delle rese e sulla tolleranza alle malattie.

Fatturazione elettronica sulla propria Pec

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in tema di fatturazione elettronica ed in particolare, è stato chiarito che nel predisporre la fattura elettronica la cooperativa può inserire il proprio indirizzo telematico (per esempio il proprio indirizzo PEC o il proprio codice destinatario) come indirizzo del destinatario della fattura: in tal caso, affinché il socio abbia un esemplare della fattura, la cooperativa deve comunicare al produttore agricolo di aver emesso la fattura e deve trasmettergli (tramite email o altro strumento ritenuto utile) duplicato del file XML della fattura elettronica o copia in formato pdf della fattura stessa, ricordando al socio della cooperativa che può consultare o scaricare la fattura elettronica anche nella propria area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" e consegnarla all'ufficio fiscale.

FOCUS

DICHIARAZIONE

REDDITI

Scade il 30 settembre il modello 730/2021 aperti i nostri uffici

E' fissata al 30 settembre la scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi di lavoratori dipendenti e pensionati relativa all'anno di imposta 2020. Sono numerose le novità contenute nel modello 730/2021: dal superbonus al nuovo bonus Irpef, che sostituisce il bonus Renzi, passando per il bonus facciate al credito d'imposta per l'acquisto di monopattini e biciclette. Non ultima la detrazione d'imposta per le donazioni a sostegno delle misure di contrasto dell'emergenza coronavirus. In base alle disposizioni anti COVID, per evitare assembramenti, la compilazione del modello 730, presso i nostri CAF di Confagricoltura Foggia, avverrà solo previo appuntamento telefonico.

SPIGHE VERDI 2021

Le candidature entro il 12 maggio come partecipare

Scade il 12 maggio il termine per presentare le candidature all'edizione 2021 di Spighe Verdi. I comuni possono candidarsi direttamente iscrivendosi sul sito www.spigheverdi.net dal quale è possibile scaricare il Questionario 2021 e la Procedura Operativa 2021. I documenti relativi alla candidatura, adeguatamente compilati, dovranno essere poi inoltrati entro il 12 maggio agli uffici di FEE Italia, in forma cartacea. Non saranno ammesse le domande pervenute per posta elettronica o fax. Spighe Verdi è un programma della Foundation for Environmental Education-FEE Italia realizzato in collaborazione con Confagricoltura.

INTERVENTI STRAORDINARI DELL'UE

Via libera del ministro dell'agricoltura sui danni da gelate e reimpianti vigneti

«Grazie al ministro Patuanelli per aver portato ufficialmente all'attenzione delle istituzioni europee, con la richiesta di interventi straordinari dell'Unione, la gravità dei danni provocati dalle recenti gelate notturne, in particolare a carico dei vigneti e delle produzioni ortofrutticole». Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a margine della videoconferenza dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea. La Commissione - rileva Confagricoltura - si è infatti impegnata a valutare la situazione in vista dell'assunzione di specifici provvedimenti a favore degli Stati membri più colpiti. «Tra le richieste che abbiamo già sottoposto al ministro Patuanelli - sottolinea Giansanti - c'è la proroga della validità delle autorizzazioni per l'impianto e il reimpianto di superfici vitate in scadenza quest'anno. Una richiesta assolutamente giustificata dal fatto che le gelate hanno colpito un settore già alle prese con una difficile situazione di mercato determinata dalla pandemia, che ha imposto ripetute chiusure del canale HoReCa nella UE e a livello internazionale».

«In questo contesto - aggiunge il presidente di Confagricoltura - la

situazione finanziaria delle imprese non consente di far fronte agli investimenti necessari per gli impianti e i reimpianti dei vigneti. La proroga è indispensabile e ampiamente giustificata. Per quanto riguarda il settore ortofrutticolo, Confagricoltura ha sostenuto la richiesta del COPA-COGECA, che

Olivicoltura, ora più innovazione c'è un gap competitivo da colmare

«Quello olivicolo è un settore complesso e frammentato, che attraversa difficoltà strutturali e commerciali, nonostante il livello qualitativo dei suoi prodotti. Serve una spinta forte che rafforzi la competitività e valorizzi, al contempo, le caratteristiche identitarie di qualità dell'olio». Lo ha detto il direttore generale di Confagricoltura, Francesco Postorino, aprendo i lavori del webinar 'Innovazione, digitalizzazione, competenze nel settore olivicolo'.

Confagricoltura ha svolto - con Assofrantoi, Op Confoliva, l'ente di formazione Enapra e avvalendosi della collaborazione tecnica di Nomisma - una survey che ha coinvolto 90 aziende olivicole individuate secondo criteri geografici, economici, produttivi. Nell'incontro sono stati

riunisce le organizzazioni agricole e della cooperazione degli Stati membri, di estendere le misure di flessibilità - già varate lo scorso anno - per rendere più incisiva l'azione delle associazioni di produttori. Nell'immediato - conclude Giansanti - il nostro impegno è rivolto a dare il necessario e rapido

presentati i risultati dello studio. «Dalla survey - ha posto in evidenza Denis Pantini, responsabile agroalimentare di Nomisma - è emersa la chiara consapevolezza, da parte dei conduttori, dei gap di competitività da colmare, ma ha anche evidenziato grandi potenzialità, alta propensione all'innovazione, particolare sensibilità sui temi della biodiversità e della sostenibilità».

«Emerge un forte fabbisogno di innovazione - ha osservato Walter Placida, presidente della Federazione nazionale olivicola di Confagricoltura - Bisogna favorire l'agricoltura di precisione per il contrasto alle fitopatie e la riduzione dell'uso dei fitofarmaci, le certificazioni di prodotto sempre più orientate alla sostenibilità, macchinari e at-



sostegno agli agricoltori colpiti dalle gelate. Abbiamo anche avviato la riflessione su un nuovo sistema di prevenzione e gestione delle calamità naturali, in grado di assicurare soluzioni innovative e più efficaci per gli agricoltori di fronte ai cambiamenti climatici».

trezzature per ridurre i costi di produzione ed efficientare i processi, la formazione dei produttori per un migliore know how in campo e sui mercati nazionali ed internazionali. Tutte sfide che necessitano di adeguati strumenti sia finanziari, sia tecnici».



DAUNIA AGRINOTIZIE
(gratuito ai soci)

Organo ufficiale di informazione
per i soci iscritti
a **CONFAGRICOLTURA FOGGIA**
Unione Provinciale Agricoltori

Segreteria di Redazione
Anna Lisa Corbosiero

Sede e Amministrazione
71121 FOGGIA - Via Manfredi, 1
tel. 0881.724535 - 0881.778468
e-mail: segreteria@confagricolturafoggia.it
www.confagricolturafoggia.it

Pubblicità
Confagricoltura Servizi Foggia srl
tel. 0881.724535
Progetto grafico
Tipografia Rotostampa snc
Corso Roma 47/a - tel. 0881.724788 - Foggia
Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 9/69
Giornale chiuso in tipografia il 6 maggio 2021